

Addio a Wangari Maathai -la signora degli alberi-

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento martedì 16 ottobre 2012

Â

Â "Sono le piccole cose che fanno la differenza, la mia piccola cosa " piantare alberi." Da La Repubblica " Malata di cancro la 'signora degli alberi' si " spenta in un ospedale di Nairobi. Dal 1977, anno in cui fondò il Green Belt Movement , sono stati piantati oltre 40 milioni di alberi lungo il continente africano contro la desertificazione. Per il suo impegno di un Kenya democratico, " stata perseguita, arrestata e picchiata. Grazie al suo impegno oltre 30 mila donne sono state addestrate in silvicoltura, in lavorazione dei generi alimentari e in apicoltura. Molte comunità keniate che hanno aderito al movimento sono state messe in condizioni di prevenire la deteriorazione ambientale e riparare i danni già avvenuti.

La 'signora degli alberi' era nata a Nyeri, in Kenya, nel 1940. Laureata in scienze biologiche ottenne la cattedra di veterinaria all'università di Nairobi. Anche in questo caso prima donna keniana a raggiungere un incarico così prestigioso. In quello stesso cominciò a lavorare al Consiglio nazionale delle donne del Kenya e dal 1981 al 1987 ne divenne la presidentessa.

L'idea di piantare gli alberi divenne reale in quegli anni e così nacque il Green Belt Movement, un'organizzazione per la salvaguardia dell'ambiente e il miglioramento della qualità della vita delle donne.

La crescita del Green Belt Movement fu rapidissima: alla fine degli anni Ottanta vi furono coinvolte tremila donne. Dal 1986 le iniziative del movimento si allargarono a Tanzania, Uganda, Malawi, Lesotho, Etiopia e Zimbabwe.

Negli ultimi 20 anni molti degli obiettivi del Green Belt e di Wangari sono stati raggiunti. In Africa " aumentata la consapevolezza della problematica ambientale e sono stati creati migliaia di posti di lavoro. Alla fine del 1993 le donne del movimento avevano piantato più di 20 milioni di alberi e molte erano diventate "guardaboschi senza diploma ".

Il 10 febbraio 2006 ha partecipato alla Cerimonia di apertura dei XX Giochi olimpici invernali di Torino 2006 portando, per la prima volta nella storia, insieme ad altre 7 celebri donne, la bandiera olimpica. Ha anche partecipato al congresso internazionale Foederatio Pueri Cantores come rappresentante del Kenya. Negli anni la Maathai ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, inclusi il premio 'Global 500' del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, il 'Goldman Environmental Award', il premio 'Africa per i leader' e il premio per 'Una società migliore'. Se vuoi approfondire guarda il video